



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 marzo 2020
(OR. en)

6603/1/20
REV 1
PV CONS 14
ENV 156
CLIMA 52

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Ambiente)
5 marzo 2020

SOMMARIO

Pagina

1.	Adozione dell'ordine del giorno	3
2.	Approvazione dei punti "A"	3
	a) Elenco non legislativo	
	b) Elenco legislativo	

Attività non legislative

3.	Green Deal europeo	3
4.	Presentazione della strategia a lungo termine alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC)	3
5.	Conclusioni sulla qualità dell'aria	4
6.	Valutazione della legislazione in materia di acque	4
7.	"Inverdire" il semestre europeo	4
8.	Varie	
	a) "Venerdì per il futuro"	4
	b) Attuali proposte legislative	4
	c) Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e piano di investimenti del Green Deal europeo - Comunicazione	5
	d) Attuazione della messa all'asta integrale per il settore dell'aviazione nell'ambito del sistema EU ETS	5
	e) Convegno ad alto livello sulle acque - "Bridging SDG 6 and SDG 14" (Avvicinare l'OSS 6 e l'OSS 14) (Lisbona, 2 giugno 2020)	5
	f) Catture accessorie di delfini comuni, focene e altre specie protette con attrezzatura da pesca - Un appello a misure urgenti	5
	ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio	6

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel doc. 6182/1/20 REV 1.

2. Approvazione dei punti "A"

a) Elenco non legislativo

6202/20

Il Consiglio ha adottato i punti "A" elencati nel doc. 6202/20, inclusi i documenti COR e REV presentati per adozione.

b) Elenco legislativo (deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

6203/20

Ambiente

Direttiva sull'acqua potabile (rifusione)



6060/1/20 REV 1
+ ADD 1 REV 2
ENV

Accordo politico

approvato dal Coreper, parte prima, del 26.2.2020

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sulla direttiva concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione) (Base giuridica: articolo 192, paragrafo 1, del TFUE).

Le dichiarazioni relative a questo punto figurano nell'allegato (pagina 6).

Attività non legislative

3. Green Deal europeo



6122/20 + COR 1
15051/19 + ADD 1

Scambio di opinioni

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sul Green Deal europeo, in base ai quesiti preparati dalla presidenza che figurano nel doc. 6122/20 + COR 1.

4. Presentazione della strategia a lungo termine alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC)

6348/20

Adozione

5. **Conclusioni sulla qualità dell'aria**  6338/20
Adozione

Il Consiglio ha adottato le conclusioni che figurano nel doc. 6650/20.

6. **Valutazione della legislazione in materia di acque**  5977/20 + COR 1
Scambio di opinioni

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla valutazione della legislazione in materia di acque, in base ai quesiti preparati dalla presidenza che figurano nel doc. 5977/20 + COR 1.

7. "Inverdire" il semestre europeo 5993/20
Scambio di opinioni 15321/19

Varie

8. a) **"Venerdì per il futuro"**  6545/20
Informazioni fornite dalla presidenza e da Greta Thunberg

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla presidenza e da Greta Thunberg.

- b) **Attuali proposte legislative**  
(Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 16,
paragrafo 8, del trattato sull'Unione europea)

- i) Normativa europea sul clima 6547/20
Presentazione da parte della Commissione
- ii) Regolamento che istituisce il Fondo per una transizione giusta 5256/20 + ADD 1
Presentazione da parte della Commissione

Il Consiglio ha preso atto della presentazione della Commissione, nonché degli interventi di altre delegazioni.

- c) **Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e piano di investimenti del Green Deal europeo - Comunicazione** [2] 5269/20
Presentazione da parte della Commissione
- Il Consiglio ha preso atto della presentazione della Commissione, nonché degli interventi di altre delegazioni.
- d) Attuazione della messa all'asta integrale per il settore dell'aviazione nell'ambito del sistema EU ETS 6116/20
Informazioni fornite dalla delegazione polacca
- e) Convegno ad alto livello sulle acque - "Bridging SDG 6 and SDG 14" (Avvicinare l'OSS 6 e l'OSS 14) 6439/20
 (Lisbona, 2 giugno 2020)
Informazioni fornite dalla delegazione portoghese
- f) Catture accessorie di delfini comuni, focene e altre specie protette con attrezzatura da pesca - Un appello a misure urgenti 6464/20
Informazioni fornite dalla Commissione

-
- [1]** Prima lettura
- [C]** Punto basato su una proposta della Commissione
- [2]** Dibattito pubblico proposto dalla presidenza (articolo 8, paragrafo 2, del regolamento interno del Consiglio)
-

Dichiarazioni relative ai punti "A" legislativi di cui al doc. 6203/20

Punto 1 dell'elenco dei punti "A": **Direttiva sull'acqua potabile (rifusione)**
Accordo politico

DICHIARAZIONE DI BELGIO, CECIA, CIPRO, DANIMARCA, FRANCIA, GERMANIA, MALTA, PAESI BASSI, POLONIA E UNGHERIA
- Considerando 40

"Gli Stati membri summenzionati sostengono l'adozione della direttiva sull'acqua potabile, che non soltanto garantirà norme elevate di sicurezza dell'acqua potabile per i nostri cittadini ma indirettamente migliorerà anche il buon funzionamento del mercato interno.

Riteniamo tuttavia totalmente inappropriato includere, nella motivazione di un atto giuridico relativo all'acqua potabile, una formulazione generale per evocare le misure che la Commissione potrebbe prendere riguardo all'accesso alla giustizia negli Stati membri. Ciò non altera l'attuale status giuridico relativo all'accesso alla giustizia, né attribuisce alla Commissione ulteriori poteri per intraprendere azioni giudiziarie al riguardo.

Il rispetto della convenzione di Aarhus, di cui gli Stati membri sono parti a pieno diritto, è un tema che prendiamo in seria considerazione. La questione del rispetto della convenzione di Aarhus da parte degli Stati membri può essere trattata in modo più efficace a livello di Stati membri, conformemente al principio di sussidiarietà. La vera sfida da affrontare, tuttavia, rimane il rispetto della convenzione di Aarhus da parte dell'Unione stessa, di cui alla decisione (UE) 2018/881 del Consiglio e alle conclusioni del comitato di controllo dell'osservanza della convenzione di Aarhus relative al caso ACCC/C/2008/32. Nonostante il completamento dello studio richiesto dal Consiglio e la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 su "Il Green Deal europeo", in cui dichiara che "prenderà in considerazione la possibilità di rivedere il regolamento di Aarhus" (regolamento 1367/2006), rileviamo che il programma di lavoro della Commissione per il 2020 non fa alcun riferimento a tale proposta.

Sebbene siamo pronti a sostenere l'adozione della direttiva in oggetto in vista dei benefici più ampi che porterà, nondimeno veglieremo al fine di garantire che i futuri atti legislativi in materia ambientale non includano tale formulazione relativa all'accesso alla giustizia negli Stati membri."

DICHIARAZIONE DEL LUSSEMBURGO

"In uno spirito di compromesso, il Lussemburgo può accettare l'accordo sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione), che dà anche un seguito positivo all'iniziativa Right2Water.

Il Lussemburgo si rammarica tuttavia della soluzione poco ambiziosa scelta per i metaboliti di antiparassitari e deplora il fatto che, in mancanza di una valutazione d'impatto dettagliata, le conseguenze dell'applicazione delle disposizioni sui materiali a contatto non siano state sufficientemente analizzate per quanto riguarda i costi e gli oneri a carico degli attori interessati."

DICHIARAZIONE DEI PAESI BASSI

- Articoli 1 e 16

"I Paesi Bassi sostengono fermamente l'importanza dell'accesso all'acqua potabile e hanno accolto con favore l'iniziativa Right2Water. I Paesi Bassi utilizzano una pratica rigorosa e dispongono di un quadro giuridico solido riguardo all'accesso all'acqua potabile di buona qualità e al relativo approvvigionamento a livello nazionale. Tuttavia i Paesi Bassi rimangono del parere che la direttiva sull'acqua potabile, che mette l'accento sulla qualità dell'acqua potabile, non sia lo strumento adeguato per affrontare la questione del miglioramento dell'accesso all'acqua potabile nell'UE. I Paesi Bassi esprimono perplessità circa l'ampliamento del campo di applicazione della direttiva in oggetto in un modo che rischia di confliggere con la competenza degli Stati membri, tenuto conto in particolare del carattere obbligatorio e specifico di talune misure. I Paesi Bassi sostengono l'adozione della direttiva in questione in vista dei benefici manifesti e più ampi che porterà alla qualità dell'acqua potabile e in quanto riteniamo il nostro sistema di acqua potabile conforme agli obblighi di cui all'articolo 16, ma sottolineiamo che spetta agli Stati membri decidere come trattare la questione dell'accesso all'acqua potabile."

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

relativa agli atti delegati

"La Commissione deplora la decisione dei colegislatori di limitare all'allegato III il suo potere di modificare gli allegati della direttiva riveduta sull'acqua potabile, mentre la Commissione stessa aveva chiesto, nella sua proposta iniziale, che le fosse conferito il potere di modificare gli allegati da I a IV.

La Commissione deplora segnatamente il fatto che i colegislatori non abbiano convenuto di conferirle il potere di modificare l'allegato II, particolarmente necessario considerata l'esigenza di adeguare al progresso scientifico e tecnico le prescrizioni in materia di controlli di cui all'allegato II."

DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

sulla procedura di adozione degli atti di esecuzione

"La Commissione ribadisce che è contrario alla lettera e allo spirito del regolamento (UE) n. 182/2011 (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13) invocare l'articolo 5, paragrafo 4, secondo comma, lettera b), senza un'adeguata giustificazione. Il ricorso a tale disposizione deve rispondere ad una necessità specifica di derogare alla regola di principio secondo cui la Commissione può adottare un progetto di atto di esecuzione quando non è espresso alcun parere. Dato che si tratta di un'eccezione alla regola generale stabilita dall'articolo 5, paragrafo 4, non può essere considerato semplicemente un "potere discrezionale" del legislatore, ma deve essere interpretato in maniera restrittiva e deve quindi essere giustificato."